

BILANCIO SOCIALE

della

COOPERATIVA SOCIALE

Cif & Zaf società cooperativa

esercizio 2025

Sommario

1. PREMESSA/INTRODUZIONE	4
2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE	5
3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE	7
Aree territoriali di operatività.....	7
Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo).....	8
Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)	8
Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale.....	9
Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)	9
Contesto di riferimento	9
Storia dell'organizzazione	10
4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE	12
Consistenza e composizione della base sociale/associativa	12
Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi	12
Modalità di nomina e durata carica.....	12
N. di CDA anno 2025.....	13
N. medio di partecipanti anno 2025	13
Tipologia organo di controllo.....	13
Mappatura dei principali stakeholder.....	14
Presenza sistema di rilevazioni di feedback.....	15
Commento ai dati.....	15
5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE.....	16
Composizione del personale.....	16
Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)	21
Attività di formazione e valorizzazione realizzate.....	24
Natura delle attività svolte dai volontari	25
Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente.....	25
6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ.....	26
Dimensioni di valore e obiettivi di impatto	26
Output attività	31

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)	31
Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale).....	31
Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti.....	32
Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse	32
Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti).....	32
Explicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati	33
Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni.....	33
7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	34
Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati	34
Capacità di diversificare i committenti.....	35
Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)	36
Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi.....	36
8. INFORMAZIONI AMBIENTALI.....	37
Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte.....	37
Politiche e modalità di gestione di tali impatti	37
9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE <i>ASSET</i> COMUNITARI.....	39
Tipologia di attività.....	39
10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE	41
Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale	41
Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.....	41
Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti	41
Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni	41
11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)	42
Relazione organo di controllo	43



1. PREMESSA/INTRODUZIONE

Lettera agli "Stakeholder"

Gentilissimi,

sappiamo che da diversi anni le Cooperative Sociali hanno a disposizione un importantissimo strumento di comunicazione, un mezzo fondamentale per svolgere un'attività di relazioni pubbliche, per diffondere e migliorare le proprie relazioni sociali, oltre che aziendali in senso stretto: il Bilancio Sociale.

Dai primi abbozzi alla fine degli anni novanta, divenuto oramai un mezzo efficace per valutare, consolidare e sviluppare il ruolo della "cooperazione sociale" in quanto forma di autogestione socialmente responsabile e partecipazione diretta e solidale dei cittadini nell'ambito dei processi socio-economici, la sua elaborazione resasi essenziale nel corso degli anni, a partire dal 2021 è divenuta obbligatoria anche con fini pubblicitari, alla stregua del bilancio ordinario.

Anche la CIF & ZAF ha realizzato il proprio bilancio sociale, con l'obiettivo di rafforzare negli Stakeholders la percezione dell'importanza delle nostre azioni, di dare maggiore visibilità all'attività svolta. Questo documento infatti, nasce dalla consapevolezza che esistono diverse categorie di persone, gli Stakeholders appunto, cioè quegli individui o gruppi, che possono influenzare il successo dell'impresa o che hanno un interesse anche non meramente economico in gioco nell'attività della stessa, e che pertanto hanno un diritto riconosciuto, o interesse, a conoscere quali ricadute, o effetti, la nostra realtà produce nei loro confronti. Attraverso il bilancio sociale, quindi, possiamo rendere espliciti i risultati del nostro operato, confrontandoli con gli obiettivi dichiarati, così da consentire a tutti ed a noi *in primis*, di verificare se tali obiettivi siano stati raggiunti, o se si renda necessario introdurre ulteriori interventi.

Una elaborazione corretta e sperimentata nel tempo, fa del Bilancio Sociale non solo uno strumento di dialogo, ma un vero e proprio "testimone" di consapevolezza gestionale da osservare dalle diverse prospettive.

Con la certezza che lo sforzo compiuto per realizzare questo Bilancio Sociale possa essere compreso ed apprezzato, vi auguro buona lettura...

il Presidente

Stefano Braidic

2. NOTA METODOLOGICA E MODALITA' DI APPROVAZIONE, PUBBLICAZIONE E DIFFUSIONE DEL BILANCIO SOCIALE

Con questa edizione del Bilancio sociale, la CIF&ZAF si prefigge di comunicare all'esterno in modo sintetico ma efficace, scientifico ma chiaro, i principali esiti dell'attività realizzata nel 2025. Nella scelta di quale documento realizzare e quali dati far emergere, si è deciso di utilizzare ancora la nuova Piattaforma per il Bilancio Sociale reperibile sul portale di Confcooperative e Federsolidarietà. Sviluppata in collaborazione con Node e Aiccon, la Piattaforma è stata aggiornata alle nuove Linee guida per la redazione del Bilancio Sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (decreto 4 luglio 2019), emanate ai sensi di quanto previsto dalla riforma del terzo settore e dell'impresa sociale. Infatti, la nuova disciplina dell'impresa sociale (d.lgs. 112/2017) stabilisce anche per le cooperative sociali e loro consorzi l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale ai sensi delle Linee guida, a partire dalla redazione del Bilancio Sociale relativo al 2020.

Metodologicamente, il modello risponde alla recente Riforma del Terzo settore (L. 106/2016, art.7 comma d) e relativi decreti attuativi che non solo richiedono alle imprese sociali (e quindi alle cooperative sociali) di redigere in modo obbligatorio un proprio bilancio sociale, ma stabilisce anche generici obblighi di trasparenza e informazione verso i terzi, nonché una valutazione dell'impatto sociale prodotto, dove "Per valutazione dell'impatto sociale si intende la valutazione qualitativa e quantitativa, sul breve, medio e lungo periodo, degli effetti delle attività svolte sulla comunità di riferimento rispetto all'obiettivo individuato" (art.7 comma 3).

È in tal senso che il presente bilancio sociale punta a rispettare tutti i principi proposti dalle linee guida nazionali (capitolo 5 delle linee guida per gli enti di Terzo settore): rilevanza delle informazioni fornite, completezza alla luce degli stakeholder con cui l'organizzazione si relaziona, trasparenza, neutralità competenza di periodo (con riferimento prioritario all'esercizio di riferimento, ma anche con alcune analisi di tendenze o di impatto di medio periodo), comparabilità sia nel tempo che con altre organizzazioni del territorio, chiarezza (pur usando talvolta un linguaggio tecnico), veridicità e verificabilità, attendibilità, autonomia delle terze parti per le parti di bilancio sociale relative alle percezioni su politiche e azioni. Sotto quest'ultimo profilo, il metodo accoglie l'invito a "favorire processi partecipativi interni ed esterni all'ente" poiché proprio nella riflessione sulle politiche organizzative e sulle dimensioni più qualitative il metodo ha richiesto di organizzare un Gruppo di lavoro, per la cooperativa composto da una parte dei membri del CdA, e nello specifico da lavoratori ordinari e lavoratori svantaggiati. In questo modo, sulla base di chiari indicatori ci si interrogherà sui risultati raggiunti e su eventuali elementi di miglioramento o cambiamento nei processi e negli esiti.

Il presente prospetto di bilancio sociale ripercorre, inoltre la struttura di bilancio sociale prevista dalle Linee guida nazionali, articolando la riflessione su Metodologia adottata, Informazioni generali sull'ente, Struttura di governo e amministrazione, Persone che operano per l'ente, Obiettivi e attività, Situazione economico-finanziaria, Altre informazioni rilevanti. Ogni sezione vuole portare la riflessione non solo sulle ricadute oggettive dell'anno, ma



anche su elementi qualitativi sia del modo in cui la cooperativa ha agito sia dei risultati che essa ha raggiunto, cercando di guardare anche agli impatti eterogenei, a ricadute che non vanno intese solo nel breve periodo dell'anno di riferimento del presente bilancio sociale, ma nel loro valore di cambiamento e di prospettiva di lungo periodo.

È alla luce di tali premesse ed impostazioni, che la cooperativa sociale vuole essere rappresentata e rendicontata alla collettività nelle pagine seguenti.

Sulla base di quanto detto, il Bilancio Sociale della COOPERATIVA SOCIALE CIF & ZAF:

- corrisponde ed è aderente alle risultanze dell'esercizio contabile;
- è stato redatto secondo le linee guida adottate con il Decreto dei Ministri del lavoro e delle politiche sociali del 04/07/2019;
- è stato controllato dal Consiglio di Amministrazione ed approvato il 30 maggio 2025 dall'Assemblea dei Soci;

Come da linee guida della delibera della Giunta regionale del 9 ottobre 2008 n. 1992 si dispone la sua pubblicizzazione come segue:

- Deposito presso il Registro delle imprese entro i tempi previsti dalla normativa vigente;
- Pubblicazione sul sito internet istituzionale www.cifezaf.it;

Le copie in formato elettronico vengono diffuse telematicamente:

n.1 alla Confcooperative del FVG,

n.1 al C.O.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale soc.coop.

n.1 pubblicata sul sito istituzionale della cooperativa,

ed ulteriori copie a seguito di eventuale richiesta.

Una copia in formato cartaceo viene stampata ed affissa in bacheca a disposizione dei lavoratori e dei soci, ulteriori stampe vengono prodotte su richiesta degli interessati.

Per l'anno di riferimento 2025 sono state utilizzate le seguenti specifiche metodologiche per la realizzazione del presente bilancio sociale.

Stakeholder coinvolti nella raccolta dati e redazione (tramite ad esempio questionari o consultazione):

Beneficiari diretti

Dipendenti

Soci

Modalità e strumenti di raccolta dati:

Consultazione

La realizzazione del presente bilancio sociale avrà utilità di:

Consapevolezza staff.

Eventuali cambiamenti metodologici dall'anno precedente:

Non è stata ravvisata la necessità di cambiamento nella metodologia di redazione rispetto all'anno precedente.

3. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ENTE

Informazioni generali:

Nome dell'ente	COOPERATIVA SOCIALE CIF & ZAF
Codice fiscale	01368430300
Partita IVA	01368430300
Forma giuridica e qualificazione ai sensi del codice del Terzo settore	Cooperativa Sociale di tipo B
Indirizzo sede legale	VIA FABIO DI MANIAGO 13 - UDINE (UD)
N° Iscrizione Albo Delle Cooperative	A149526
Telefono	0432602011
Fax	
Sito Web	www.cifezaf.it
Email	info@cifezaf.it
Pec	cifezaf@pec.confcooperative.it
Codici Ateco	52.24.40
	81.30.00
	47.79.39
	49.41.00
	81.21.91
	81.23.91
	43.34.01
	38.11.00

Aree territoriali di operatività

Tutte le province di FRIULI-VENEZIA GIULIA

La CIF & ZAF opera prevalentemente sul territorio regionale, con maggiore intensità in Udine e Provincia, spingendosi comunque anche fuori Regione se la tipologia del servizio lo richiede.



Valori e finalità perseguite (missione dell'ente – come da statuto/atto costitutivo)

Lo scopo è favorire l'inserimento o il reinserimento nel mercato del lavoro di particolari categorie di lavoratori e le persone, scopo che viene fattivamente perseguito tramite lo svolgimento di servizi di diversa natura in seno alla comunità.

Attività statutarie individuate e oggetto sociale (art. 5 DL n. 117/2017 e/o all'art. 2 DL legislativo n. 112/2017 o art. 1 l. n. 381/1991)

Quale cooperativa sociale di tipo B, il nostro scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini viene attuato attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, come ampiamente descritto nel capitolo precedente, inserimento lavorativo che si concretizza nello svolgimento delle attività previste dallo Statuto:

a) la prestazione di servizi logistici, di stoccaggio e di gestione di magazzini per conto di enti pubblici e privati anche attraverso la prestazione di servizi di facchinaggio e di movimentazione merci in genere, anche con l'ausilio di mezzi meccanici, nonché le attività ad esse preliminari e complementari quali imballaggio, insacco, pesatura, pressatura e deposito da svolgersi tutte in conformità alle vigenti disposizioni di legge; b) la prestazione di servizi di pulizia contemplati dalla Legge 82/94 e dal Decreto MICA n. 274 del 07.07.1997 e riassetto di locali, aree scoperte, mezzi meccanici, autovetture, autoveicoli ed impianti relativi ad abitazioni private, Enti Pubblici ed enti privati di ogni genere e tipo, e quindi anche ad imprese ed aziende di ogni genere e tipo, a studi professionali, a strutture alberghiere e ricettive in genere, a strutture commerciali e per la grande distribuzione; c) l'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti di ogni genere e tipo, di bonifica, sanificazione ambientale e derattizzazione, di smaltimento delle acque e dei fanghi industriali, gli spurghi e la manutenzione degli impianti ecologici, nel rispetto delle vigenti disposizioni di legge ivi compresa l'attività di gestione di impianti di recupero e smaltimento rifiuti; d) la prestazione di servizi di produzione, lavorazione, tinteggiatura, verniciatura, assemblaggio, manutenzioni ed imballo, anche per conto di terzi, di elementi e di prodotti semilavorati in genere dell'industria e dell'artigianato ed in particolare nei settori del legno, della carpenteria metallica e dell'edilizia; e) prestazione, anche in appalto o subappalto, di servizi di piccola manutenzione e riparazione in genere di beni immobili, beni mobili, impianti ed attrezzature relativi ad abitazioni private, enti pubblici, imprese ed enti privati di ogni genere e tipo; f) la prestazione di servizi di autotrasporto di persone e di autotrasporto di merci per conto proprio e per conto terzi, ivi compresi i servizi di trasloco; g) l'attività di acquisto o raccolta in genere, selezione e successiva commercializzazione di beni mobili usati quali vestiario, arredamento, elettrodomestici e quant'altro richiesto; h) la conduzione di aziende agricole nonché coltivazioni ortofrutticole e/o florovivaistiche con svolgimento di ogni attività connessa alla coltivazione del fondo, compresa la commercializzazione, anche previa manipolazione e/o trasformazione dei prodotti ottenuti dalle culture ed attività suddette; i) la prestazione di servizi di manutenzione del verde, taglio erbe, pulizia fogliame, giardinaggio, manutenzione e pulizia di giardini ed aree verdi in genere presso enti, imprese e privati; j) la



prestazione di servizi di guardiana e custodia, non armata, di beni mobili ed immobili; k) l'assunzione di commesse e gestione di servizi di ogni genere a soggetti privati, Enti Pubblici ed enti privati di ogni genere e tipo, e quindi anche ad imprese ed aziende, anche attraverso la partecipazione a gare di appalto.

Altre attività svolte in maniera secondaria/strumentale

La cooperativa può svolgere qualunque altra attività che risulti direttamente connessa od affine con quelle precedentemente elencate, nonché partecipare a convenzioni, trattative, gare ed appalti con enti pubblici e privati, inoltre può sempre svolgere la propria attività anche con terzi non soci. La cooperativa, in quanto cooperativa sociale, si avvale delle disposizioni di cui all'articolo 111-septies delle norme attuative e transitorie del codice civile. -omissis- (Statuto, articolo 4 - Oggetto sociale).

Collegamenti con altri enti del Terzo settore (inserimento in reti, gruppi di imprese sociali...)

Reti associative (denominazione e anno di adesione):

Denominazione	Anno
CONFCOOPERATIVE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA	2000

Consorzi:

Nome
CO.S.M. Consorzio Operativo Salute Mentale

Altre partecipazioni e quote (valore nominale):

Denominazione	Quota
//	//

Contesto di riferimento

CIF & ZAF è una cooperativa sociale di tipo B e come tale ha lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, tale scopo viene attuato dai nostri operatori svolgendo dei servizi in diversi settori economici.

Le attività che vedono impegnati i lavoratori dipendono dalle richieste di collaborazione sia da parte dei privati cittadini, sia dalle organizzazioni profit e no-profit, nonché dalla Pubblica Amministrazione



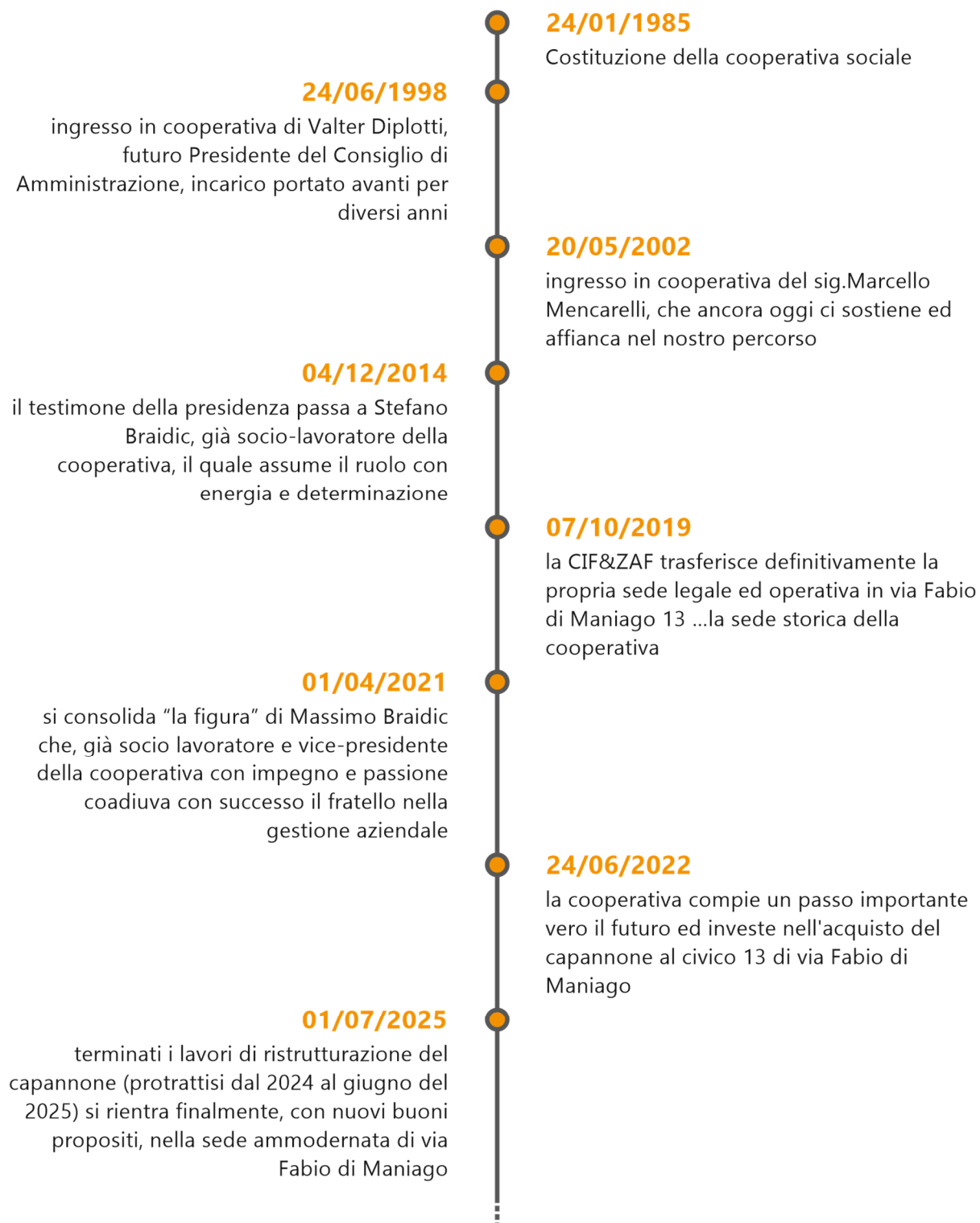
Dati e informazioni:

La richiesta di un servizio può pervenire tramite diversi canali: in ambito privato, il semplice cittadino o l'azienda, avendo reperito i nostri riferimenti on-line, con il passaparola, oppure conoscendo già la nostra realtà in quanto presenti sul territorio da più di quarant'anni, ci contatta di persona, telefonicamente o via mail, ed espone le proprie necessità. Successivamente un nostro incaricato, valuta le effettive esigenze del richiedente, ove necessario effettua un sopralluogo e successivamente predisporre un preventivo di spesa relativo al servizio; se il proponente è un Ente Pubblico od organizzazione assimilata, la richiesta formale perviene tramite i canali telematici come previsto dalla normativa vigente, a mezzo di piattaforme dedicate come il MePA (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), e-Appalti, Posta elettronica certificata o altro.

Storia dell'organizzazione

La cooperativa sociale CIF & ZAF nasce nel 1985 e per comprendere il suo percorso iniziamo leggendo la sua storia: viene inizialmente fondata grazie all'iniziativa di una dozzina di persone di buona volontà, riunitesi presso la Parrocchia di San Pio X e guidate dal parroco di allora don Tarcisio Bordignon, con lo scopo di creare opportunità di lavoro e conseguentemente garantire dignità a persone che vivevano in situazione di disagio oppure di svantaggio e che per questo si trovavano in accertate difficoltà di integrazione sociale. Grazie all'impegno dei soci, alla generosità ed alla sensibilità di alcune persone che hanno voluto credere nel progetto in questa fase iniziale di "orientamento" nel mercato del lavoro e del sociale, la cooperativa ben presto si organizza lavorativamente e nei suoi primi anni di vita è riuscita a garantire "occupazione" sino a 50 soci lavoratori! Successivamente ci fu una crisi piuttosto seria, che costrinse l'amministrazione ad effettuare una riduzione della propria forza lavoro ed un "cambio dalla guardia" in ambito amministrativo. Di nuovo grazie alla buona volontà, alla disponibilità, alla caparbia e serietà d'impegno dei soci e dei lavoratori, la cooperativa è riuscita a superare questo "periodo critico" ed a cavallo del nuovo secolo, ottenne una stabilizzazione del proprio organico: in questi ultimi anni si è venuto a consolidare un gruppo omogeneo ed affiatato di lavoratori (quasi esclusivamente soci-lavoratori), che per circa l'80% è costituito da personale cosiddetto "svantaggiato".

Nel tempo la Cooperativa si è guadagnata una "buona fama", a livello locale è ben integrata e, guardando sempre fiduciosa verso il futuro, porta avanti il suo progetto, o meglio la sua "missione", cercando di migliorarsi ed apportando il proprio contributo di aiuto ed integrazione fra i propri soci e lavoratori e verso la comunità in cui vive ed opera da oltre quarant'anni!



4. STRUTTURA, GOVERNO E AMMINISTRAZIONE

Consistenza e composizione della base sociale/associativa

Numero	Tipologia soci
12	Soci cooperatori lavoratori
2	Soci cooperatori elementi tecnici amministrativi
0	Soci cooperatori fruitori
0	Soci cooperatori persone giuridiche
0	Soci sovventori e finanziatori

Sistema di governo e controllo, articolazione, responsabilità e composizione degli organi

Di seguito ***i dati sugli amministratori – CDA***, nessuno di essi è rappresentante di persona giuridica, ricopre o ha ricoperto ruoli in comitati per controllo, rischi, nomine, remunerazione, sostenibilità, nessuno di essi è presente in C.d.A. di società controllate o facenti parte del gruppo o della rete di interesse:

Nome e Cognome amministratore	Tipo Socio	Persona svantagg.	Sesso	Età	Data nomina	Ev.le grado di parentela con almeno un altro componente C.d.A.	N. mandati	Carica ricoperta
Stefano Braidic	cooperatori lavoratori	Sì	Maschio	62	09/12/14	fratello	4	Presidente
Massimo Braidic	cooperatori lavoratori	Sì	Maschio	44	09/12/14	fratello	4	Vicepresidente
Marcello Mencarelli	E.T.A.	No	Maschio	70	07/01/03	//	7	Consigliere
Daniele Sanson	cooperatori lavoratori	Sì	Maschio	60	19/06/19	//	3	Consigliere
Denis Vittor	cooperatori lavoratori	No	Maschio	56	30/05/25	//	1	Consigliere

Modalità di nomina e durata carica

Il Consiglio di Amministrazione, organo amministrativo ed esecutivo della cooperativa, è composto da 5 elementi, viene eletto dall' Assemblea dei soci ed il mandato ha una durata di tre anni, al termine dei quali l'Assemblea procede con una nuova votazione in occasione



dell'approvazione del bilancio relativo al terzo anno del mandato, pertanto le prossime elezioni del CdA avverranno nel 2028 in sede di approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2027. Per tutte le cariche i componenti sono rieleggibili.

N. di CDA anno 2025

5

N. medio di partecipanti anno 2025

5

Tipologia organo di controllo

Per quanto riguarda l' Organo Di Controllo, come previsto dall'art.28 dello Statuto, non essendoci i presupposti, in considerazione delle dimensioni ridotte e delle peculiarità aziendali, al momento non si ritiene necessaria l'istituzione di un Collegio Sindacale e/o la nomina di un Revisore contabile.

Partecipazione dei soci e modalità (ultimi 3 anni):

Anno	Assemblea	Data	Punti OdG	% partecipazione	% deleghe
2023	1	26/05/2023	5	84,62	7,69
2024	1	30/05/2024	5	92,31	7,69
2025	1	30/05/2025	6	85,71	16,67

Durante lo svolgimento delle assemblee, tutti i soci intervengono liberamente nelle discussioni: ove le informazioni non risultassero sufficientemente chiare ogni socio senza indugio formula il proprio quesito e la partecipazione alle discussioni è attiva e libera. Ogni socio ha la possibilità di intervenire ed eventualmente proporre la discussione su argomenti specifici: oltre agli aspetti ordinari della amministrazione aziendale, quali il bilancio e la gestione corrente dell'attività, inclusi gli aspetti pratici della organizzazione del lavoro, possono venire argomentati i più svariati aspetti che coinvolgono la Cooperativa come ente sociale, incluse esigenze personali che in qualche modo ricadono sull' ambiente lavorativo.

La definizione di Cooperativa Sociale esprime innanzitutto l'essenza di una organizzazione fatta di persone, cui è assegnato un paritario potere nel processo produttivo e decisionale, pertanto i suoi meccanismi di rappresentanza e di amministrazione risultano funzionali ai fini della comprensione della socialità dell'azione, dei livelli di partecipazione e della rappresentanza dei diversi interessi che ruotano attorno alle attività dell'ente stesso. L'aspetto che consideriamo significativo dal punto di vista della partecipazione degli associati alla vita dell'ente, è rappresentato proprio dalla presenza nella "governance" dei soggetti c.d. svantaggiati (il 60%) che trovano nel ruolo ricoperto motivo di orgoglio e rivalsa

sociale, anche e soprattutto in considerazione dell'ottimo riscontro ottenuto dal loro operato.

Mappatura dei principali stakeholder

Tipologia di stakeholder:

Tipologia Stakeholder	Modalità coinvolgimento	
Personale	Tra gli stakeholder formalmente coinvolti, spicca in particolare il ruolo del personale rappresentato per la quasi totalità da soci-lavoratori. La natura di cooperativa sociale di tipo B trova compimento anche nella presenza di soci beneficiari delle attività: la base sociale include 9 soggetti svantaggiati, soddisfacendo in tal modo non solo i requisiti giuridici, ma anche proprie politiche mirate sia ad incentivare " un processo di crescita, sia dell'individuo sia del gruppo, basato sull'incremento della stima di sé, dell'autoefficacia e dell'autodeterminazione per far emergere risorse latenti e portare l'individuo ad appropriarsi consapevolmente del proprio potenziale", sia di rappresentatività democratica dei lavoratori svantaggiati. In particolare, le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee: viene promossa la partecipazione dei lavoratori a momenti di co-progettazione di azioni, di nuovi interventi e di idee progettuali da apportare alle modalità operative dei servizi, il coinvolgimento nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività dell'organizzazione.	Informazione, Consultazione, Co-progettaz., Co-produzion, Co-gestione
Soci	come sopra	Informazione, Consultazione, Co-progettaz., Co-produzion, Co-gestione
Finanziatori	Tra gli stakeholders non è presente la figura	
Clienti/Utenti	La realizzazione dei servizi, di qualsiasi natura, viene pianificata ed eseguita in conformità con le richieste e le peculiarità del cliente/utente che pertanto ha voce in capitolo nella progettazione e nelle dinamiche della realizzazione del servizio.	Informazione, Consultazione, Co-progettaz., Co-gestione

Fornitori	Il rapporto con la maggioranza dei nostri fornitori non coinvolge la gestione della cooperativa, limitandosi alla mera comunicazione di informazioni tecniche ed economiche relative alla fruizione dei loro servizi o fornitura di materiali. Eccezione la collaborazione con il consulente contabile che può, in alcuni termini, avere influenza sulle dinamiche aziendali.	Informazione, Consultazione, Co-gestione
Pubblica Amministrazione	L'interazione con la Pubblica Amministrazione riguarda sia lo Stakeholder-cliente, in quanto una buona fetta dei nostri servizi viene svolta a favore della Pubblica Amministrazione e di enti ad essa correlati, sia lo Stakeholder-ente sociale per quanto concerne la collaborazione in relazione all'affiancamento inerente i progetti di inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati.	Informazione, Consultazione, Co-progettaz., Co-gestione
Collettività	La collettività è coinvolta in maniera diretta, in quanto rappresentata dalle figure sopra individuate con le modalità descritte, ed in maniera riflessa in quanto sussiste un rapporto di "vicinato" dovuto alla presenza quarantennale nello stesso ambito cittadino.	Informazione, Consultazione, Co-progettaz., Co-produzion, Co-gestione

Percentuale di Partnership pubblico: circa 30,00%

Presenza sistema di rilevazioni di feedback

- 0 questionari somministrati
- 0 procedure feedback avviate

Commento ai dati

Fino ad oggi non sono stati formulati specifici sistemi di monitoraggio per rilevare opinioni e grado di soddisfazione degli stakeholder, la diagnostica viene effettuata in maniera informale tramite il dialogo diretto con gli utenti.

Una riflessione sulla rappresentanza di interessi della Cooperativa deve comunque tenere presente che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, essa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che si relazionano con la cooperativa.

5. PERSONE CHE OPERANO PER L'ENTE

Composizione del personale

Contratto a tempo Indeterminato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	1	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	1	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	2	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	2	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	5	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	2	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
11	2	3	10	2	2	9

Contratto a tempo Determinato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Collaborazioni	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Apprendistato	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Autonomi	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operati Fissi	Operati Avventizi	Altro
Femmine full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Femmine part-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi full-time over 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time under 35	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time tra 35 e 50	0	0	0	0	0	0
Maschi part-time over 50	0	0	0	0	0	0

Totale maschi	Totale femmine	Totale part-time	Totale full-time	Totale under 35	Totale tra 35 e 50	Totale over 50
0	0	0	0	0	0	0

Tipologie, consistenza e composizione del personale (retribuito o volontario)

Cessazioni:

N.	Cessazioni
1	Totale cessazioni anno di riferimento
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

Assunzioni/Stabilizzazioni:

N.	Assunzioni
1	Nuove assunzioni anno di riferimento*
1	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
1	di cui over 50

* da disoccupato/tirocinante a occupato

N.	Stabilizzazioni
0	Stabilizzazioni anno di riferimento*
0	di cui maschi
0	di cui femmine
0	di cui under 35
0	di cui over 50

* da determinato a indeterminato

Composizione del personale per anzianità aziendale:

	In forza al 2025
Totale	13
> 20 anni	5
11-20 anni	3
6-10 anni	1
< 6 anni	4

N. dipendenti	Profili
13	Totale dipendenti
0	Addetti ai servizi ausiliari
0	Addetti mensa

0	Addetti pulizie
1	Amministrativi
0	animatori/trici
0	assistenti all'infanzia
0	Assistenti di base
0	assistenti domiciliari
0	Assistenti sociali
0	Ausiliari
0	autisti
0	camerieri/e
0	Capo ufficio
0	Commessi
0	Coordinatori
0	cuochi/e
0	Custodi
0	Direttrice
0	Educatori
0	Fisioterapisti
0	Impiegati
0	Infermieri
0	logopedisti/e
0	mediatori/trici culturali
12	operai/e
0	Operatori igiene ambientale
0	operatori/trici agricoli
0	Operatori servizi turistici
0	Operatori sociali
0	Operatori socio sanitari
0	psicologi/ghe
0	Responsabile di area aziendale strategica
0	Segretarie
0	sociologi/ghe
0	Altro

N. tirocini, stage e servizio civile	
0	Totale tirocini e stage
0	di cui tirocini e stage
0	di cui volontari in Servizio Civile

Livello di istruzione del personale occupato:

N. Lavoratori	
0	Dottorato di ricerca
0	Master di II livello
0	Laurea Magistrale
0	Master di I livello
0	Laurea Triennale
1	Diploma di scuola superiore
7	Licenza media
5	Altro

Tipologia lavoratori con svantaggio certificato e non:

N. tot.	Tipologia svantaggio	di cui dipendenti	di cui in tirocinio/stage
10	Totale persone con svantaggio	10	0
0	persone c/disab.fisica e/o sensoriale L.381/91	0	0
4	persone con disabilità psichica L 381/91	4	0
0	persone con dipendenze L 381/91	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenute e in misure alternative L 381/91	0	0
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
6	persone con disagio sociale certificate ai sensi della L.R. 20/2006	6	0

9 lavoratori con svantaggio soci della cooperativa

1 lavoratori dipendenti con svantaggio e con contratto a tempo indeterminato

Volontari

N. volontari	Tipologia Volontari
0	Totale volontari
0	di cui soci-volontari
0	di cui volontari in Servizio Civile

Attività di formazione e valorizzazione realizzate

Formazione professionale:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Aggiornamento APPALTISTICA	1	8,00	No	60,00

Formazione salute e sicurezza:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
8	Rinnovo Utilizzo PLE	2	4,00	No	232,10
12	Rinnovo Acquisto-Utilizzo Fitosanitari	1	12,00	No	95,00
8	Rinnovo guida Trattore agricolo	2	0,00	No	170,00

Altra formazione:

Ore totali	Tema formativo	N. partecipanti	Ore formazione pro-capite	Obbligatoria/non obbligatoria	Costi sostenuti
//	//	//	//	//	//

Natura delle attività svolte dai volontari

Nel corso di questi ultimi anni si rileva la presenza di due soci volontari che ricoprono un ruolo prettamente amministrativo (Elementi Tecnici Amministrativi) interagendo con gli altri componenti del Consiglio di amministrazione a coadiuvare le iniziative di carattere gestionale-amministrativo.

Struttura dei compensi, delle retribuzioni, delle indennità di carica e modalità e importi dei rimborsi ai volontari "emolumenti, compensi o corrispettivi a qualsiasi titolo attribuiti ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dirigenti nonché agli associati"

	Tipologia compenso	Totale Annuo Lordo
Membri Cda	Rimborsi	0,00
Organi di controllo	Non definito	0,00
Dirigenti	Non definito	0,00
Associati	Non definito	0,00

Rapporto tra retribuzione annua lorda massima e minima dei lavoratori dipendenti dell'ente

CCNL applicato ai lavoratori: **CCNL PER LE LAVORATRICI e i LAVORATORI delle COOPERATIVE del SETTORE SOCIO-SANITARIO ASSISTENZIALE EDUCATIVO e di INSERIMENTO LAVORATIVO**

23.972,00/17.678,00

In caso di utilizzo della possibilità di effettuare rimborsi ai volontari a fronte di autocertificazione, modalità di regolamentazione, importo dei rimborsi complessivi annuali e numero di volontari che ne hanno usufruito

Importo rimborsi dei volontari complessivi annuali: **0,00 €**

Numero di volontari che ne hanno usufruito: **0**

Modalità di regolamentazione per rimborso volontari: Per i soci volontari non è previsto un compenso, mentre è riconosciuta la possibilità di ricevere un rimborso delle spese eventualmente sostenute. In ogni caso nel corso del 2025 non ci sono state richieste da parte dei soggetti interessati che, come di consueto, hanno prestato il loro contributo a titolo gratuito.

6. OBIETTIVI E ATTIVITÀ

Dimensioni di valore e obiettivi di impatto

Sviluppo economico del territorio, Capacità di generare valore aggiunto economico, Attivazione di risorse economiche "comunitarie" e Aumento del reddito medio disponibile o della ricchezza netta media pro capite:

Aspetti quali professionalità, correttezza ed anche fidelizzazione della clientela consentono alla nostra struttura di garantire continuità lavorativa, fattore dal quale deriva una disponibilità reddituale regolare. Inoltre, per valorizzare il lavoro ed i lavoratori dipendenti, si propone incentivi, economici e non, che indubbiamente comportano una ricaduta anche nella qualità del lavoro offerto: economicamente, oltre allo stipendio base descritto, ai lavoratori sono riconosciuti altri incentivi o servizi integrativi, quali premi e riconoscimenti di produzione, sconti per l'acquisto di prodotti o servizi erogati dalla propria cooperativa e anticipi sullo stipendio.

Governance democratica ed inclusiva, Creazione di governance multistakeholder (stakeholder engagement) e Aumento della presenza di donne/giovani/altre categorie negli organi decisionali (% di donne/giovani/altre categorie in posizione apicale negli organi decisionali sul totale dei componenti):

La ricerca di una certa democraticità e socialità del processo decisionale può essere testimoniata anche dalla presenza nell'organo amministrativo di soggetti svantaggiati che ne rappresentano il 60%. In ogni caso le modalità di coinvolgimento dei lavoratori sono eterogenee e sviluppate: la cooperativa promuove la partecipazione di tutti i lavoratori ai momenti di progettazione ed il coinvolgimento degli stessi nel processo decisionale e nella pianificazione delle attività. Sul totale dei soggetti, ad ogni modo, non si rileva un notevole coinvolgimento "femminile" e questo è attribuibile alla tipologia dei servizi offerti, il dato infatti rimane stabile nel tempo: al momento si riscontra la presenza di due soggetti femminili, una delle quali è impiegata in ambito amministrativo.

Partecipazione e inclusione dei lavoratori, Coinvolgimento dei lavoratori, Crescita professionale dei lavoratori e Aumento del livello di benessere personale dei lavoratori oppure riduzione dell'incidenza di occupati sovraistruiti (% di occupati che possiedono un titolo di studio superiore a quello maggiormente posseduto per svolgere quella professione sul totale degli occupati):

Tema centrale per le cooperative sociali è sicuramente l'ambito del coinvolgimento e del benessere dei lavoratori; per quanto ci riguarda, le dinamiche di benessere, di sicurezza e di stress dei lavoratori (quindi l'osservazione delle dinamiche positive e negative nell'ambiente di lavoro) manifestano un orientamento positivo (vedasi ad esempio il fatto che nell'anno la cooperativa non si è trovata ad affrontare contenziosi). In ogni caso, come accennato al paragrafo precedente, momenti di co-progettazione e coinvolgimento dei lavoratori nel processo produttivo sono una prerogativa della cooperativa, fattore che sicuramente incide sullo stato di benessere dei soggetti coinvolti. Tra i nostri lavoratori non si rileva un elevato livello di istruzione, pertanto è plausibile concludere che la formazione lavorativa e lo scambio interpersonale in CIF&ZAF costituiscano un valore aggiunto per i soggetti che in

essa hanno trovato "impiego". Portando lo sguardo sui tratti che possono far riflettere sulla qualità degli inserimenti lavorativi in sé, un indicatore di attenzione è l'elemento della personalizzazione piuttosto che della standardizzazione dell'inserimento, si ritiene di poter affermare che in seno alla cooperativa gli inserimenti sono basati su un "progetto condiviso" tra l'equipe della CIF & ZAF ed i referenti dei servizi pubblici di competenza (responsabili delle politiche del lavoro territoriali, assistenti): per quanto riguarda elementi oggettivi e di contenuto, gli inserimenti presentano tratti di flessibilità in considerazione delle esigenze individuali/familiari; inoltre, a seguito di azioni di monitoraggio e valutazione dell'apprendimento/evoluzione dei bisogni del lavoratore, è plausibile prendere in considerazione delle modifiche nei percorsi individuali inizialmente formulati.

Resilienza occupazionale, Capacità di generare occupazione, Capacità di mantenere occupazione e Aumento del tasso di occupazione negli anni del territorio di riferimento (oppure % di trasformazioni nel corso di un anno da lavori instabili a lavori stabili, % di occupati in lavori instabili, dipendenti con lavoro a termine + collaboratori che a un anno di distanza svolgono un lavoro stabile (dipendenti a tempo indeterminato) sul totale degli occupati in lavori instabili):

Il primo livello del processo di inserimento lavorativo in cooperativa è quello della formazione o messa in prova e CIF & ZAF prevede che i lavoratori svantaggiati vengano inseriti secondo diverse modalità: percorsi di osservazione e valutazione, per la valutazione dei pre-requisiti lavorativi, corsi di formazione al lavoro (sia teorici che on-the-job), borsa lavoro o tirocinio, inserimento con agevolazioni contributive a termine da parte delle politiche locali e inserimento con contratti di dipendenza a tempo determinato. Con specifico riferimento all'offerta di borse lavoro e tirocini, *nel corso del 2025 è stato inserito un lavoratore svantaggiato con impegno a tempo parziale ma indeterminato (se rapportato al numero totale dei lavoratori impiegati stabilmente in cooperativa, rappresenta il 8% della forza lavoro).*

Si evidenzia, inoltre, una ricaduta specifica in termini di impatto occupazionale locale, considerando che il 100% dei lavoratori (svantaggiati e non) sono residenti nella provincia in cui ha sede la cooperativa, di essi il 54% risiede nello stesso comune, il 38% risiede entro 10km dalla sede e l' 8% entro 20km dalla sede.

Inoltre per la cooperativa assume notevole importanza il fattore "fidelizzazione" del lavoratore, che riteniamo costituisca "sintomo di benessere" personale del lavoratore: infatti il 69% dei lavoratori è in forza presso la cooperativa da oltre 5 anni, di essi il 23% da più di 25anni, un altro 23% da 15 a 20 anni, ed ancora un 23% da 5 a 15 anni.

Cambiamenti sui beneficiari diretti e indiretti, Benessere dei lavoratori svantaggiati e Riduzione dello svantaggio e crescita personale delle persone svantaggiate:

L'obiettivo di garantire l'inclusione occupazionale, anche come riscatto sociale di persone svantaggiate, trova la sua declinazione sia nella realizzazione di attività produttive che prevedono l'impiego di lavoratori svantaggiati, sia nella conduzione di processi formativi e lavorativi che pongono al centro la crescita e la valorizzazione della persona. Fermo restando quanto argomentato nei precedenti paragrafi, è lecito dedurre che, sia per la cooperativa sia per il lavoratore svantaggiato (e non), il mantenimento dell'occupazione in seno alla struttura sia un evento auspicabile, auspicato e anch'esso sintomo di successo dal punto di vista del raggiungimento degli obiettivi. Viene inoltre garantito ai lavoratori un benefit indiretto

costituito da una certa flessibilità sul lavoro, ove compatibile con il servizio, tale da sostenere una maggiore conciliabilità famiglia-lavoro (in particolare in entrata/uscita o all'ora di pranzo).

Relazioni con la comunità e sviluppo territoriale, Attivazione di processi di community building e Aumento della partecipazione sociale, Trasparenza nei confronti della comunità e Aumento della fiducia generalizzata:

A conclusione della riflessione su democraticità e rappresentanza di interessi della cooperativa sociale, è opportuno osservare che, nonostante la centralità del socio e degli organi di governo nel processo decisionale, la Cooperativa agisce con una chiara identificazione di quelli che sono gli interessi dei diversi soggetti che con essa si relazionano, nello specifico a coloro che a noi si rivolgono per la somministrazione dei servizi offerti dalla cooperativa. Tale aspetto trova espressione nella continuità aziendale, operativa sul mercato locale da oltre 40 anni.

Come anticipato in premessa, la CIF & ZAF opera prevalentemente sul territorio regionale, con maggiore intensità in Udine e Provincia, spingendosi comunque anche fuori Regione se la tipologia dell'intervento lo richiede, più nello specifico sul fatturato del 2025: in Regione F.V.G. 92,22% (di cui 90,81% in Provincia di Udine, 0,80% in provincia di Trieste, 0,40% in Provincia di Pordenone e 0,22% in Provincia di Gorizia) ed in Regione Veneto 7,78%

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Creatività e innovazione e Aumento del tasso di innovazione di prodotto/servizio del sistema produttivo (% di imprese che hanno introdotto innovazioni di prodotto-servizio nell'arco di un triennio sul totale delle imprese con almeno 10 addetti):

La tipologia dei servizi che noi offriamo e le dinamiche che regolano le nostre attività ci consentono uno sviluppo imprenditoriale mirato ad un miglioramento delle strategie aziendali per il raggiungimento degli obiettivi come diffusamente argomentati in sinergia con la realizzazione dei servizi con professionalità, diligenza.

Nel corso del 2025, inoltre, abbiamo concluso una iniziativa avviata nel 2022: un progetto di miglioramento strutturale che riteniamo possa avere delle ricadute sulle dinamiche organizzative e sui processi produttivi: la ristrutturazione e l'ampliamento della sede aziendale, con particolare riguardo all' aspetto "miglioramento e sicurezza" degli ambienti e del luogo di lavoro, incluso un processo di "innovazione tecnologica" con ricadute sull'ambiente con la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

Sviluppo imprenditoriale e di processi innovativi, Propensione imprenditoriale e Aumento dell'Incidenza dei lavoratori della conoscenza sull'occupazione (% di occupati con istruzione universitaria (Isced 5,6, 7 e 8) in professioni Scientifico-Tecnologiche (Isco 2-3) sul totale degli occupati):

La nostra organizzazione è attenta ai propri lavoratori anche per quanto attiene la formazione: oltre alla obbligatoria prevista per il settore, viene organizzata una formazione strutturata rivolta a tutti (o la maggior parte) dei lavoratori, una formazione attuata prevalentemente con corsi di aggiornamento su temi ad hoc, od anche attraverso corsi/seminari occasionali, e una formazione on-the-job, ossia attraverso l'affiancamento sul lavoro tra soci e lavoratori con esperienze diverse. Al momento attuale non vi è la presenza in azienda di lavoratori con formazione scientifico-tecnologica universitaria, anche se non si

esclude che in un futuro possa venire introdotta tale figura (peraltro non essenziale in considerazione delle tipologie di servizi che svolgiamo).

I profili formativi e la classificazione per ruoli che i lavoratori ricoprono forniscono informazioni tanto sulla eterogeneità di profili richiesti ed offerti quanto sulla conseguente qualità e professionalizzazione nell'offerta dei servizi. Rispetto alla formazione, i lavoratori si suddividono in 2 lavoratori con scuola dell'obbligo o qualifica professionale e 1 lavoratore diplomato. Rispetto invece ai ruoli ricoperti, la cooperativa conta sulla presenza di 2 operai semplici e 1 impiegato.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Risparmio per la P.A. e Aumento delle risorse di natura pubblica da riallocare:

Il punto d'incontro aziendale con la Pubblica Amministrazione va osservato da due prospettive diverse:

- La collaborazione con le strutture preposte ai fini dell'avviamento al lavoro dei soggetti svantaggiati ed il monitoraggio successivo alla introduzione: in questo senso l'auspicabile assunzione e stabilizzazione al lavoro del soggetto svantaggiato consente un minor impegno economico finalizzato all'aiuto del quale, altrimenti, tali soggetti potrebbero necessitare, risorse che possono pertanto trovare nuova riallocazione;
- La somministrazione dei nostri servizi verso strutture pubbliche (Comune, scuole, altri enti): in questo caso prendiamo in considerazione l'aspetto qualitativo della collaborazione che la nostra struttura offre, garantendo diligenza, professionalità e tempestività, nello svolgimento dei servizi affidatici, aspetti che hanno come ricaduta un risparmio economico, con la conseguente possibilità di riallocazione delle risorse pubbliche risparmiate.

Conseguenze sulle politiche pubbliche, Rapporti con istituzioni pubbliche e Aumento e stabilizzazione dei processi di co-programmazione e co-progettazione:

Quanto argomentato al punto precedente non prescinde, per entrambi gli aspetti, da una necessaria co-programmazione e co-progettazione, essenziali ai fini del buon risultato delle iniziative: per quanto concerne il primo ambito (avviamento al lavoro di soggetti svantaggiati) la collaborazione con le istituzioni pubbliche si concretizza con l'impegno di ricerca, formazione e stabilizzazione dei soggetti svantaggiati che, altrimenti, incontrerebbero difficoltà nel reperire un impiego lavorativo, con le inevitabili ricadute in ambito sociale, economico e territoriale. E' nostra intenzione consolidare i rapporti sino ad oggi avviati con i Servizi Sociali Locali ed il CAMPP, offrendo ove possibile la nostra collaborazione per l'avviamento al lavoro per coloro che ne hanno necessità ed in questo caso è di fondamentale importanza curare gli aspetti di co-programmazione e co-progettazione al fine di ottimizzare le dinamiche di collaborazione per giungere ai risultati auspicati.

Lo stesso principio vale anche per l'ambito della somministrazione dei servizi agli enti ed alle pubbliche amministrazioni, in quanto co-programmazione e co-progettazione sono propedeutici allo svolgimento degli stessi.

Sostenibilità ambientale, Attività di conservazione e tutela dell'ambiente e Aumento del conferimento dei rifiuti urbani in discarica (% di rifiuti urbani conferiti in discarica sul totale dei rifiuti urbani raccolti):

Tra le attività che noi svolgiamo rientrano alcuni servizi connessi strettamente con la tutela

ambientale: nella manutenzione e la cura del verde, nello sgombero di aree e locali, in alcuni servizi accessori quali tinteggiatura e pulizie, vengono prodotti e/o raccolti materiali di diversa natura; questi, opportunamente "messi al vaglio", se possibile vengono destinati al "riutilizzo" od altrimenti differenziati e conferiti presso le piazzole ecologiche pubbliche o presso strutture private abilitate alle attività di smaltimento e/o recupero, svolgendo così il servizio di "raccolta, trasporto e conferimento" di rifiuti speciali.

Sostenibilità ambientale, Promozione di comportamenti responsabili da un punto di vista ambientale e Aumento del livello di soddisfazione per la situazione ambientale:

L'aspetto della sostenibilità ambientale assume un ruolo importante per la nostra cooperativa, infatti in primo luogo è previsto un progetto di "sensibilizzazione" dei lavoratori e collaboratori verso questo tema, sensibilizzazione che si concretizza con l'organizzazione di incontri informali durante i quali vengono discussi svariati temi di interesse (Ambiente e sostenibilità in primis). In seconda battuta è proprio la tipologia dei servizi che noi svolgiamo a costituire e rappresentare "comportamento responsabile" da un punto di vista ambientale. Inoltre, nell'ambito dell'attività di "cura e manutenzione del paesaggio", il servizio viene realizzato con particolare attenzione all'aspetto "ecologico": ove possibile vengono utilizzate attrezzature "a basso impatto ambientale" e nel rispetto del "green procurement" (tenendo sempre in considerazione le indicazioni ricevute dal committente).

Infine, fra i nostri progetti abbiamo paventato la possibilità di ottenere la Certificazione Ambientale: in questo caso l'iter per il suo ottenimento deve essere attentamente valutato soprattutto dal punto di vista dell'impegno economico che lo sottende. In ogni caso, un primo step l'abbiamo compiuto in sede di ristrutturazione, con il rifacimento dell'impianto elettrico, realizzato in conformità agli attuali dettami dell'etica ambientale e l'installazione dell'impianto fotovoltaico, come accennato più sopra.

Sviluppo tecnologico, Utilizzo di ICT e Aumento dell'efficacia e dell'efficienza del sistema attraverso l'utilizzo di tecnologie:

Come noto, in quest'epoca l'uso della tecnologia è imprescindibile dalle dinamiche di gestione delle attività lavorative in ogni ambito e settore: l'informatica e le telecomunicazioni non lasciano spazio ad eccezioni ed il mantenersi in linea con il "mercato" delle c.d. ITC (per noi: tecnologia dell'informazione e della comunicazione) è una necessità irrinunciabile.

Le ridotte dimensioni della nostra struttura e tutto ciò che ne consegue (capacità di risposta alle richieste dei servizi, esigenze specifiche, disponibilità di fondi, ecc.) hanno determinato un utilizzo delle ITC limitato all'essenziale, anche se ovviamente le scelte fatte hanno tenuto conto delle effettive necessità aziendali ed hanno comportato il necessario aggiornamento ed adeguamento. Per quel che ci riguarda, sino ad oggi lo sfruttamento della tecnologia per scopi promozionali è stato piuttosto carente (si è sempre preferito il sistema del "passaparola") e, per motivi legati alle tipologie dei nostri servizi, non rilevante dal punto di vista della loro esecuzione. In ogni caso, ritenuto opportuno decidere per l'adeguamento dei mezzi alle dinamiche di mercato, nel corso del 2025 abbiamo rinnovato con soddisfazione il nostro sito istituzionale, e questo passo ha senz'altro dato nuovo impulso alla nostra attività (il riscontro da parte del pubblico è stato immediato).

Output attività

L'attenzione maggiore va rivolta all'impatto sociale più propriamente legato alla natura e alla mission della CIF & ZAF quale ente di Terzo Settore. Quanto sin'ora descritto ci permette di affermare che la cooperativa ha un certo ruolo nel suo territorio ed impatti sulla comunità verificabili nelle esternalità positive prodotte dai servizi in termini di ricadute sociali, risposta a bisogni insoddisfatti del territorio o a problemi di marginalità: il più elevato valore aggiunto che CIF&ZAF ha per il proprio territorio è quello di aver investito in un progetto di rilevanza sociale, generando ricadute economiche e sociali eterogenee come sin qui dimostrato.

Tipologia beneficiari e Output delle attività (Cooperative sociali di tipo B)

N. totale	Categoria utenza	Di cui nuovi lavoratori dipendenti nell'ultimo anno	Di cui nuovi tirocinanti assunti nell'ultimo anno
0	persone con disagio sociale (non certificati) o molto svantaggiate ai sensi del regolamento comunitario 651/2014, non già presenti nell'elenco	0	0
0	persone minori in età lavorativa in situazioni di difficoltà familiare L 381/91	0	0
0	persone detenuti, in misure alternative e post-detenzione L 381/91	0	0
0	soggetti con dipendenze L 381/91	0	0
1	soggetti con disabilità psichica L 381/91	1	0
0	persone con disabilità fisica e/o sensoriale L 381/91	0	0

Durata media tirocini (mesi) 0 e 0,00% buon esito

Tipologia attività esterne (Eventi di socializzazione organizzati a contatto con la comunità locale)

Numero attività esterne: 0

Tipologia: //



Altre tipologie specifiche di beneficiari non ricompresi nelle elencazioni precedenti

Le diverse risorse finanziarie ed umane, individuali e di gruppo, attivate e sin qui illustrate hanno permesso alla cooperativa sociale CIF & ZAF di perseguire i suoi obiettivi produttivi e la sua mission, raggiungendo quindi concreti e verificabili risultati.

In quanto cooperativa sociale di tipo B, l'attività che sta al centro dell'agire è l'inserimento sociale e occupazionale di persone svantaggiate, con lo scopo di offrire una auspicabile stabilità lavorativa, diventa quindi fondamentale rendicontare quantitativamente e con alcuni indicatori qualitativi gli esiti raggiunti rispetto all'attività.

In considerazione della "impostazione" aziendale, cioè della natura stessa dei servizi che vengono svolti ed offerti ai fruitori esterni, non vengono contemplate attività di genere diverso e che esula i compiti specifici assegnati ai collaboratori. In ogni caso sono previsti momenti "informali" di aggregazione sociale, sia in ambito interno sia con attività/incontri in siti out-door.

Outcome sui beneficiari diretti e indiretti e portatori di interesse

La presenza sul territorio della cooperativa ha possibili ulteriori elementi di riscontro: quello sulla visibilità della stessa e quello sulla volontà di partecipazione attiva dei cittadini alla vita e all'obiettivo sociale della cooperativa. Sotto il primo profilo, CIF&ZAF è di certo sufficientemente nota nel territorio per i suoi servizi e prodotti, per il suo ruolo sociale e per l'impatto economico e per la generazione di lavoro che essa ha sul territorio. Rispetto invece all'attivazione dei cittadini, purtroppo dobbiamo ancora una volta riscontrare la limitata capacità di attrarre e coinvolgere volontari e l'assenza di donazioni sulle entrate della cooperativa.

Possesso di certificazioni di organizzazione, di gestione, di qualità (se pertinenti)

Nell'ultimo periodo abbiamo effettuato un'indagine finalizzata a definire la fattibilità dell'ottenimento di alcune tipologie di certificazioni e nello specifico il "Modello organizzativo 231", la "Certificazioni di parità di genere" e la "Certificazione ambientale". Nel corso del 2023/2024 ci siamo sottoposti ad un audit per valutare la situazione ed è emerso che al momento attuale i parametri aziendali non consentono l'ottenimento della Certificazioni di parità di genere in quanto non viene raggiunto il punteggio richiesto, certamente anche in funzione delle tipologie di servizi che noi svolgiamo che rimangono, non solo per convenzione (è estremamente raro che vi sia una proposta femminile in tal senso e per quel che ci riguarda non ne abbiamo memoria), appannaggio maschile. L'eventuale progetto per l'ottenimento di tale certificazione (ma il discorso è valido anche per il Modello 231) richiederebbe un notevole impegno sia in termini pratici, sia e soprattutto economici, ed allo stato attuale valutiamo la cosa non fattibile anche e soprattutto in quanto eccessivamente onerosa per le nostre finanze, riservandoci comunque di riconsiderare la questione nei prossimi esercizi. Lo stesso ragionamento è stato fatto riguardo la Certificazione Ambientale.



Esplicitare il livello di raggiungimento degli obiettivi di gestione individuati, gli eventuali fattori risultati rilevanti per il raggiungimento (o il mancato raggiungimento) degli obiettivi programmati

CIF&ZAF ha sicuramente avuto nell'anno e in generale, grazie alla sua attività, elevate ricadute in termini di coesione sociale: ha promosso lo sviluppo di nuove relazioni sociali e rafforzato le relazioni sociali tra i propri utenti e tra questi ed i cittadini, ha sostenuto al suo interno, nei confronti di lavoratori ed utenti, politiche volte alla parità di genere, ha sviluppato azioni ed iniziative per promuovere la non discriminazione e ridurre la discriminazione, ha tenuto comportamenti volti alla tutela dell'ambiente e ha incrementato i livelli di fiducia tra i soggetti al suo interno e con minori ma sempre significativi risultati ha generato legami di solidarietà e di affinità tra individui, ha inciso positivamente sui livelli di benessere economico di alcune categorie di cittadini, ha permesso alla comunità locale di aumentare la propria fiducia nei confronti delle persone e/o delle istituzioni e ha promosso tra i cittadini sentimenti di altruismo, reciprocità, conoscenza, elementi di capitale sociale. CIF&ZAF ha significativamente promosso con le sue attività una maggiore inclusione sociale nei propri territori e le azioni su cui ha inciso in modo particolare sono state la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto accesso a servizi simili, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale, prestando inoltre una certa attenzione anche ad azioni quali la promozione di iniziative volte alla partecipazione e all'avvicinamento di soggetti con differenze etniche, culturali e sociali.

Elementi/fattori che possono compromettere il raggiungimento dei fini istituzionali e procedure poste in essere per prevenire tali situazioni

Il raggiungimento dei fini istituzionali della cooperativa è vincolato al proseguimento delle attività che essa svolge, pertanto fattori interni od esterni quali il venire meno di professionalità e competenza, la "concorrenza" sul mercato dato dalla presenza di strutture o soggetti che svolgono la stessa tipologia di servizi, ma anche la difficoltà di individuare persone disposte a "sposare" la causa della cooperazione sociale.

7. SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Provenienza delle risorse economiche con separata indicazione dei contributi pubblici e privati

Ricavi e provenienti:

	2025	2024	2023
Contributi privati	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Contributi pubblici	31.228,00 €	29.168,00 €	31.912,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione servizi sociali, socio-sanitari e socio-educativi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Ricavi da Enti Pubblici per gestione di altre tipologie di servizi (manutenzione verde, pulizie, ...)	109.124,00 €	114.209,00 €	114.797,00 €
Ricavi da Privati-Cittadini inclusa quota cofinanziamento	186.074,00 €	197.531,00 €	177.011,00 €
Ricavi da Privati-Imprese	74.831,00 €	88.864,00 €	69.171,00 €
Ricavi da Privati-Non Profit	3.760,00 €	3.760,00 €	75,00 €
Ricavi da Consorzi e/o altre Cooperative	6.165,00 €	7.071,00 €	8.052,00 €
Ricavi da altri	0,00 €	6.593,00 €	6.156,00 €
Totale	411.182,00 €	447.196,00 €	407.174,00 €

Patrimonio:

	2025	2024	2023
Capitale sociale	29.772,00 €	29.741,00 €	29.710,00 €
Totale riserve	117.917,00 €	95.080,00 €	77.896,00 €
Utile/perdita dell'esercizio	-13.143,00 €	23.542,00 €	17.717,00 €
Totale Patrimonio netto	134.544,00 €	148.363,00 €	125.323,00 €

Conto economico:

	2025	2024	2023
Risultato Netto di Esercizio	-13.143,00 €	23.542,00 €	17.717,00 €
Eventuali ristorni a Conto Economico	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Valore del risultato di gestione (A-B bil. CEE)	6.164,00 €	33.258,00 €	23.298,00 €

Composizione Capitale Sociale:

Capitale sociale	2025	2024	2023
capitale versato da soci cooperatori volontari	62,00 €	62,00 €	62,00 €
capitale versato da soci cooperatori lavoratori	29.710,00 €	29.679,00 €	29.648,00 €
capitale versato da soci cooperatori fruitori	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci persone giuridiche	0,00 €	0,00 €	0,00 €
capitale versato da soci sovventori/finanziatori	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Composizione soci sovventori e finanziatori	2025
cooperative sociali	0,00 €
associazioni di volontariato	0,00 €

Valore della produzione:

	2025	2024	2023
Valore della produzione (Voce Totale A. del conto economico bilancio CEE)	424.378,00 €	443.995,00 €	412.768,00 €

Costo del lavoro:

	2025	2024	2023
Costo del lavoro (Totale voce B.9 Conto Economico Bilancio CEE)	285.477,00 €	268.284,00 €	262.300,00 €
Costo del lavoro (compreso nella voce B.7 Conto Economico Bilancio CE)	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Peso su totale valore di produzione	67,27 %	60,42 %	63,54 %

Capacità di diversificare i committenti

Fonti delle entrate 2025:

2025	Enti pubblici	Privati	Totale
Vendita merci	0,00 €	32.673,00 €	32.673,00 €
Prestazioni di servizio	109.124,00 €	238.100,00 €	347.224,00 €
Lavorazione conto terzi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Rette utenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altri ricavi	0,00 €	0,00 €	0,00 €

Contributi e offerte	31.228,00 €	0,00 €	31.228,00 €
Grants e progettazione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altro	256,00 €	0,00 €	256,00 €

Incidenza pubblico/privato sul valore della produzione:

	2025	
Incidenza fonti pubbliche	140.352,00 €	34,14 %
Incidenza fonti private	270.774,00 €	65,86 %

Specifiche informazioni sulle attività di raccolta fondi (se prevista)

Promozione iniziative di raccolta fondi: La cooperativa non effettua raccolta fondi

Segnalazioni da parte degli amministratori di eventuali criticità emerse nella gestione ed evidenziazione delle azioni messe in campo per la mitigazione degli effetti negativi

Gli amministratori non hanno ravvisato criticità nella gestione: Il Consiglio si riunisce regolarmente al fine di valutare la situazione economico-finanziaria in formazione, con particolare riguardo a quanto previsto dal D.Lgs 14/2019 (Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza).

8. INFORMAZIONI AMBIENTALI

Tipologie di impatto ambientale connesse alle attività svolte

Per quanto concerne l'impatto ambientale connesso con le attività svolte dalla nostra cooperativa, considerando la stessa come un fattore di interesse nella società, come argomentato in precedenti sezioni la CIF & ZAF è attenta alle pratiche ambientali, anche in virtù delle tipologie dei servizi che svolge.

Fra le attività "tipiche" della cooperativa, infatti, da quasi un decennio e con sempre maggiore attenzione e cura, la Cooperativa effettua il servizio di sgombero e raccolta di materiali che poi seleziona, smista e, se del caso, mette in vendita nel proprio "mercato di cose usate" promuovendo in tal modo il "riciclo", altrimenti destina al conferimento, quale rifiuto differenziato, in piazzole ecologiche e/o strutture abilitate allo smaltimento ed al recupero. In seconda battuta, nell'ambito dell'attività di "cura e manutenzione del paesaggio", svolge il proprio servizio con particolare attenzione all'aspetto "ecologico", mirato al miglioramento delle tecniche e delle strategie intervento al fine di dedicare maggior attenzione alle tematiche ambientali.

Politiche e modalità di gestione di tali impatti

Strategie interne per la gestione dell'impatto ambientale:

Utilizzo energia da fonti rinnovabili: Pannelli solari

Utilizzo tecnologie per il risparmio energetico: Impianto fotovoltaico

Raccolta beni in disuso: Mobili, suppellettili, materiali ed oggetti di varia natura

Rigenerazione beni in disuso: Mobili, suppellettili, materiali ed oggetti di varia natura

Smaltimento rifiuti speciali: la raccolta dei rifiuti speciali prodotti nella gestione ordinaria della sede vengono gestiti analogamente ai rifiuti domestici ed il conferimento avviene a mezzo del servizio comunale.

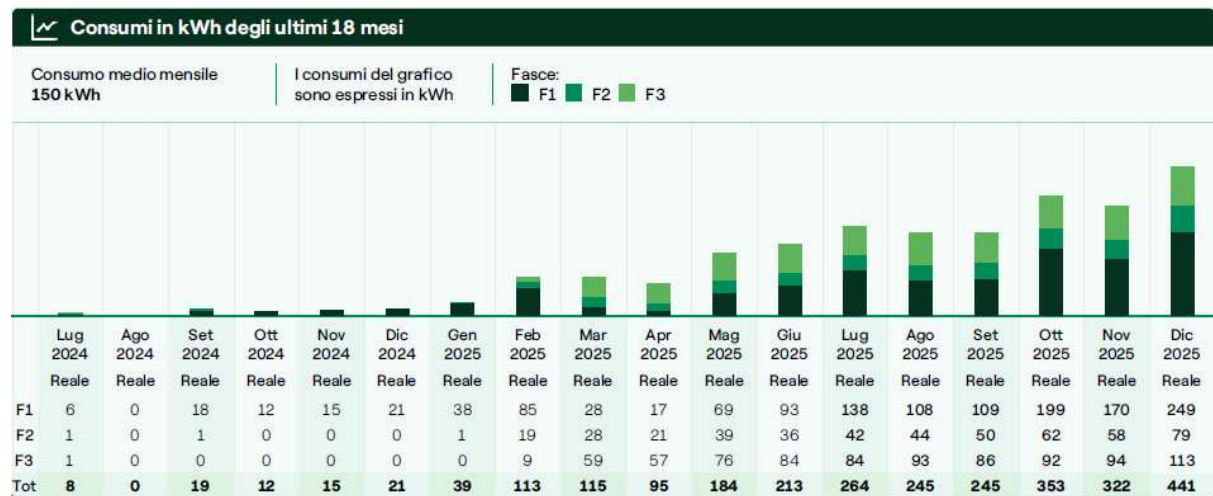
Educazione alla tutela ambientale:

Come più sopra descritto è in atto un progetto di sensibilizzazione "personale" dei lavoratori e collaboratori della cooperativa in materia di tutela ambientale, tale argomento viene trattato nel corso di incontri che vengono organizzati in maniera informale fra i lavoratori, pertanto non vi sono dei registri o rapporti scritti, eccettuato il caso in cui tali informazioni vengano fornite in occasione di riunioni ufficiali dei soci.

Nei grafici che seguono viene rappresentato il consumo medio di energia elettrica dei periodi "esercizio 2024" e "07/2024 – 12/2025".

Al proposito è opportuno segnalare che da Luglio 2024 a Giugno 2025 la sede aziendale era chiusa per le opere di ristrutturazione ed ampliamento indicate in precedenza, pertanto il consumo rilevato non rispecchia l'andamento "tipico", ma comprende i consumi dell'impresa edile impegnata nei lavori (*) e lo stesso rimane valido per i consumi idrici:

07/2024 – 12/2025



Esercizio 2024



Al fine di una prima ricognizione, comunque, di seguito vengono riportati i valori relativi al consumo medio per le diverse utenze (con opportuna precisazione che l'immobile non è dotato di impianti che funzionano a gas metano):

Indice dei consumi:	Consumi anno 2025 *	Consumi anno 2024 *	Consumi anno 2023
Energia elettrica: consumi energetici (valore) in kWh (chilowattora)	2629	2421	4268
Acqua: consumo d'acqua annuo in m ³	50,70	15,70	16,40
Gas/metano: emissione CO2 annua in kg CO ₂ eq	0	0	0

9. INFORMAZIONI SU RIGENERAZIONE *ASSET* COMUNITARI

Tipologia di attività

La **rigenerazione degli asset comunitari** è il processo di recupero, riattivazione e valorizzazione di risorse quali spazi pubblici, immobili dismessi, beni confiscati o beni comuni, con l'obiettivo di trasformarli in infrastrutture sociali a beneficio dell'intera collettività, promuovendo l'inclusione, l'economia locale e la coesione sociale.

I concetti chiave del processo includono:

1. Le **Tipologie di Asset** quali

- **Asset Fisici / Materiali:** Edifici abbandonati, aree industriali dimesse, piazze, parchi o beni confiscati alle mafie.
- **Asset Immateriali / Sociali:** Il capitale umano (competenze, conoscenze) e il capitale sociale (reti di fiducia e di cooperazione tra i cittadini).

2. Gli **Obiettivi Principali** sono rappresentati da

- **Contrasto al degrado e all'abbandono:** Evitare la "tragedia dei beni comuni" (il loro progressivo impoverimento per disuso o cattiva gestione) attraverso una nuova destinazione d'uso.
- **Creazione di valore condiviso:** Generare servizi utili alla cittadinanza (es. spazi culturali, alloggi protetti, centri di innovazione sociale).

3. I **Soggetti Coinvolti**. Questi interventi si basano su un modello di governance condivisa (partenariato pubblico-privato o "terza via" tra Stato e mercato). I principali attori sono:

- **Enti del Terzo Settore:** Imprese sociali, cooperative di comunità e fondazioni.
- **Pubblica Amministrazione:** Che definisce le strategie, gli incentivi e concede gli spazi (spesso tramite patti di collaborazione o bandi).
- **Comunità locale:** Partecipa attivamente alla co-progettazione e alla gestione del bene.

Per quanto riguarda la nostra organizzazione, nel corso del 2025 vi è stato un coinvolgimento da parte della Pubblica Amministrazione tramite l'affidamento di alcuni servizi complementari quali: la manutenzione periodica dell'area verde "Parco del Torre e del Cormor" con interventi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente così da promuoverne l'utilizzazione (consapevole) da parte dei cittadini; la manutenzione dei cigli stradali e dei marciapiedi nell'ambito del centro urbano di Udine, servizio che sicuramente prevede ricadute nella tutela del decoro urbano; sporadici interventi di pulizia di aree od immobili in disuso e/o degradati funzionali lo sviluppo di attività economiche e/o sociali.

Infine, si ritiene congruo segnalare tra le attività svolte in tale ambito, il "progetto" di rinnovamento avviato nel 2022 dalla CIF&ZAF con l'acquisto della sede aziendale, proseguito con la realizzazione delle opere di ristrutturazione ed ammodernamento terminate nel corso del 2025: fattore che di per sé non solo costituisce un valore aggiunto per la nostra identità, ma anche rappresenta "riqualificazione" di un'area che, nonostante si trovi in prossimità del centro cittadino, viene spesso "trascurata" dall'amministrazione. Presso la sede aziendale



sono gestite sia l'attività amministrativa sia la coordinazione dei servizi, inoltre vi trova sede il "negozio di cose usate" caratteristico della nostra realtà. Importante sapere che la sede testé menzionata è proprio quella storica della CIF&ZAF ...da oltre quarant'anni ubicata a sud di Udine, rappresenta quasi un punto di riferimento per diversi clienti ed anche di ritrovo per alcuni di essi che regolarmente e periodicamente "si fanno un giro" nel negozietto di cose usate.

Da questo punto di vista l'attività condotta dalla cooperativa rappresenta un valore aggiunto per la collettività che può essere espresso in termini di riqualificazione economica e sociale, infatti lo svolgere attività di interesse collettivo e a beneficio della cittadinanza o di fasce bisognose della stessa, accresce il valore sociale del bene. In secondo luogo, poiché gli investimenti fatti in talune strutture rappresentano un indicatore specifico di impatto economico, quanto realizzato da CIF & ZAF in questo ultimo triennio può senz'altro costituire riqualificazione, strutturale – estetica – funzionale, con una particolare attenzione alle ricadute sull'impatto ambientale.

10. ALTRE INFORMAZIONI NON FINANZIARIE

Indicazioni su contenziosi/controversie in corso che sono rilevanti ai fini della rendicontazione sociale

Al momento non sono in corso contenziosi o controversie

Altri aspetti di natura sociale, la parità di genere, il rispetto dei diritti umani, la lotta contro la corruzione ecc.

Come abbiamo avuto modo di descrivere nelle pagine precedenti, in questa sezione possiamo confermare che la cooperativa CIF&ZAF, con la propria struttura e le caratteristiche organizzative ed operative, con le dinamiche di interazione con i soggetti esterni ed in virtù delle tipologia di servizi che essa svolge, ha significativamente promosso una maggiore inclusione sociale nei propri territori, incidendo in modo particolare su aspetti quali la creazione del dialogo tra soggetti di provenienza, etnie, religioni, opinioni politiche diverse, l'apprendimento del valore aggiunto delle diversità etniche, culturali, sociali, la possibilità di accedere ai servizi a persone che altrimenti (per reddito, situazione sociale, etnia, situazione del territorio) non avrebbero avuto modo di farlo, l'aumento dello standard di vita di persone precedentemente a rischio o marginalizzate nella società e l'aumento della partecipazione di soggetti marginalizzati alla vita economica, sociale e culturale.

Informazioni sulle riunioni degli organi deputati alla gestione e all'approvazione del bilancio, numero dei partecipanti

Gli organi deputati alla gestione ed all'approvazione del bilancio (civilistico e sociale) sono il Consiglio di Amministrazione, composto da cinque elementi, il quale elabora e predispone le bozze che verranno sottoposte all'Assemblea dei Soci per l'approvazione, con le modalità previste dalla normativa vigente e dallo Statuto.

Principali questioni trattate e decisioni adottate nel corso delle riunioni

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione vengono trattate tutte le questioni relative alla gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa, nonché eventuali argomenti che interessano la struttura in quanto "comunità" e con aspetti spiccatamente sociali. Ugualmente avviene in occasione delle Assemblee dei soci, ove si argomenta diffusamente sia sulle questioni aziendali (analisi ed approvazione dei bilanci, nonché sulla gestione ordinaria e straordinaria della cooperativa) sia su argomenti che esulano la gestione corrente e che possono venire introdotti dal socio che dovesse ritenerne utile e/o opportuna l'argomentazione.

11. MONITORAGGIO SVOLTO DALL'ORGANO DI CONTROLLO SUL BILANCIO SOCIALE (modalità di effettuazione degli esiti)

Il bilancio sociale dovrà dare conto del monitoraggio posto in essere e degli esiti dello stesso mediante la relazione dell'organo di controllo, costituente parte integrante del bilancio sociale stesso.

Nota per le COOPERATIVE SOCIALI (E PER LE COOPERATIVE IN GENERE):

Occorre specificare che l'art. 6 – punto 8 – lett a) del D.M. 4/7/2019 - "Linee guida del bilancio sociale per gli ETS" - prevede l'esclusione delle cooperative sociali dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs. 112/2017, in quanto esse, in materia di organo di controllo interno e di suo monitoraggio, sono disciplinate dalle proprie norme codicistiche, in qualità di società cooperative.

Sul punto, la norma del D.M. 04/07/2019 ricalca l'orientamento già espresso dal Ministero del Lavoro e delle politiche sociali prot. 2491 del 22 febbraio 2018 e la successiva Nota del 31 gennaio 2019, che ha ritenuto non applicabili alle cooperative sociali le disposizioni di cui all'articolo del 10 del d.lgs. n.112/2017, in tema di organi di controllo interno, con la conseguenza che nelle cooperative l'organo di controllo non è tenuto al monitoraggio sul bilancio sociale).

b) Per gli enti diversi dalle imprese sociali osservanza delle finalità sociali, con particolare riguardo alle disposizioni di cui al decreto legislativo n. 117/2017 in materia di: (art. 5, 6, 7 e 8)

- esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e il pubblico e in conformità alle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 comma 2 del codice del Terzo settore;
- perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);



Relazione organo di controllo

La cooperativa pertanto non è soggetta all'obbligo dell'art. 10 del d.lgs. 112/2017 di monitoraggio e di attestazione da parte dei sindaci di conformità del bilancio sociale alle linee guida ministeriali e per quanto concerne gli organi di controllo, come previsto dall'art.28 dello Statuto, non essendoci i presupposti ed in considerazione delle dimensioni ridotte e delle peculiarità aziendali, al momento non si ritiene necessaria l'istituzione di un Collegio Sindacale e/o la nomina di un Revisore contabile.